



LA REGIONE BOCCIATA

«Consorti inadempienti»
Nuovo stop alle cartelle

A pag. 9



IL TEATRO

Piovani, le note da Oscar
Al Verdi musica pericolosa

A pag. 21



LA MEZZA MARATONA

Di corsa nel centro chiuso
il podio è dei marocchini

A pag. 18

Incidente sulla Veglie-Porto Cesareo. Forse la macchina ha sbandato per evitare lo scontro con un Ape

Tragica gita al mare: un morto

Con l'auto contro un ulivo. La vittima aveva 28 anni, ferito l'amico

LA NOMINA IN ESTATE

Quattro leccesi
in corsa
per guidare
la Procura
di Brindisi

MARINAZZO a pag. 13

L'auto sbanda dopo una brusca sterzata e finisce contro il tronco di un ulivo. Uno schianto terribile, che è costato la vita al 28enne muratore Fernando Gelardi, di Campi Salentina. Il giovane era sul sedile del passeggero di una Fiat Bravo guidata da un suo amico, il 29enne Mino Ruggero, che è rimasto ferito. Secondo una prima ricostruzione dell'incidente, avvenuto ieri mattina sulle Veglie-Porto Cesareo nei pressi della masseria La Zanzara, Ruggero avrebbe perso il controllo dell'auto dopo aver sterzato per evitare l'impatto con un motocarro Ape guidato da un 93enne.

DE ROSARIO e PACELLA
alle pagg. 14 e 15

I GIALLOROSSI BATTONO IL CATANIA CON UNA PRODEZZA DEL PORTOGHESE

Costa Ferreira fa felice il Lecce
Di nuovo primi, e ora c'è il Foggia



Il Lecce torna a vincere, dimenticando la sconfitta nel derby col Francavilla, e riaggancia il primo posto in classifica in attesa del risultato di Monopoli-Foggia (questa sera alle 20.45). C'è voluta una prodezza di Costa Ferreira, nei primi minuti del secondo tempo, per superare lo strepitoso Pisseri, un portiere destinato a compiere

molto presto il salto di categoria. I giallorossi ora si apprestano a vivere la domenica forse più importante: allo stadio "Zaccheria", infatti, affronteranno il Foggia per una sfida che potrebbe decidere le sorti del campionato. Molto soddisfatto mister Padalino: «Godiamoci questa vittoria - dice -, da martedì penseremo al big match».

DE GIORGI, DE LORENZIS, FASIELLO e IMPERIALE alle pagg. 24 e 25. A pag. 23 Il Punto di CAMARDA

L'ANALISI

DAL LINGOTTO
IL COMPROMESSO
CONVINCENTE
CHE RIDÀ LA SCENA
ALL'EX PREMIER

di Mauro CALISE

Ci voleva una prova di forza, ed è arrivata. Dopo tre mesi di graticola per l'ex-premier ed ex-segretario, e dopo l'assalto degli scissionisti decisi a far saltare il partito di cui si sentivano espropriati, al Lingotto si è visto un Pd ancora in campo, e in corsa. E schierato in forza col suo leader. Vedremo nel prossimo mese quanto contano davvero gli avversari interni, quanto riescono a mordere sulla scena nazionale.

Continua a pag. 8

Taurisano, il ragazzo aveva chiesto 15mila euro

Estorsione al prof in trappola un 16enne

I CONTROLLI DELLA CAPITANERIA

In vendita pesce
di dubbia
provenienza:
sequestri e multe
nelle pescherie

MARGARITO a pag. 16

Due bottiglie incendiarie e a seguire una lettera con una richiesta di 15mila euro. È un ragazzo di 16 anni l'estorsore che a Taurisano aveva preso di mira un insegnante dell'istituto tecnico industriale di Casarano e sua moglie. La polizia lo ha fermato e poi arrestato subito dopo aver ritirato la busta con i soldi. Le indagini sono partite il 27 febbraio scorso, dopo un attentato incendiario: una molotov provocò danni di poco conto all'abitazione del prof.

A pag. 17

**Sillabario
minimo
della Giustizia**

MINORI E LEGGE
COSÌ IL DIRITTO
SEGUE I PRINCIPI

di Roberto TANISI

La cronaca di questi giorni vede alla ribalta due sentenze, su casi apparentemente simili, accomunati da quella che in dottrina viene definita "Litigation strategy", ossia il ricorso al giudice finalizzato al riconoscimento di "nuovi diritti", di diritti non tutelati, almeno apparentemente, dall'Ordinamento giuridico: nella specie il diritto alla genitorialità delle coppie omosessuali.

Continua a pag. 8

IL DIBATTITO SU UNISALENTO

BASTA COI VELENI
SUGLI APPALTI
LA SVOLTA È L'UNITÀ

di Ferdinando BOERO

Conferenza d'Ateneo per fare il punto sulla situazione dell'Università del Salento, dopo tre anni di gestione Zara. Il Magnifico Rettore mostra i progressi in didattica e ricerca e pare che sia in atto un'inversione di tendenza rispetto alla gestione precedente. Le curve che scendevano stanno ricominciando a salire. (...)

A pag. 12

IL NOSTRO PASSATO
E LA NECESSITÀ
DI CAMBIARE ROTTA

di Beatrice STASI

Non mi piace il coprifuoco. Mi fa pensare a Erdogan. Non mi piace l'emergenza come arma-pretesto per un terrorismo di stato che demonizza come pericoloso qualunque movimento. Non ci sto a chiudermi in aula o in studio a lavorare e rinunciare al diritto di osservare, valutare e, se necessario, criticare.

A pag. 12

**IL MONDO GIRA
IN UNA
TAZZINA
DI CAFFÈ**

**VALENTINO
Caffè**

www.valentinocaffe.com

Move on. Nuova Hyundai i30

Full Optional da euro 189 al mese* con:
3 Anni Furto/Incendio Gratis, 3 Anni Manutenzione Inclusa
*dettagli in concessionaria

Auto Caracciolo

BRINDISI - LECCE HYUNDAI

LA GIUSTIZIA

Quattro leccesi in corsa per la Procura di Brindisi

L'ipotesi De Donno

Ci sono anche Maria Cristina Rizzo, Giorgio Lino Bruno e Francesco Mandoi. In 9 candidati al posto di Dinapoli

di Erasmo MARINAZZO

Il nuovo capo della Procura di Brindisi? È una corsa a 9, ma Antonio de Donno, attuale reggente della Procura di Lecce, è considerato il favorito. A fare la differenza potrebbe essere il gioco delle correnti della magistratura (Unicost, Md, Mi e Movimento per la giustizia) che, sostenendo i beni informati, spinge con il vento in poppa il procuratore aggiunto. Le correnti, da sempre, poma della discordia. Se ne parla da sempre e l'ultimo a farlo è stato, l'estate scorsa, il vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura (Csm), Giovanni Legnini, annunciando provvedimenti per mettere fine alle «nomine a pacchetto». Una polemica che, ovviamente, riguarda tutta Italia.

La concorrenza, tuttavia, sarà forte per il procuratore aggiunto De Donno quando la quinta commissione del Csm metterà mano ai curriculum, ai progetti sull'organizzazione dell'ufficio ed alle valutazioni dei consigli giudiziaria di tutti i candidati a prendere il posto che a breve sarà lasciato, a Brindisi, da Marco Dinapoli. Che, come si diceva, sono complessivamente nove, a graduatoria chiusa.

Nomi e volti noti del distretto di Corte d'Appello di Lecce, in gran parte. Tranne un'eccezione: ha comunicato l'interesse a cambiare città - come si dice in questi casi - e a passare da coordina-



tore delle sue indagini a coordinatore dei colleghi, il pubblico ministero della Procura di Roma Luca Tesaroli. E' uno dei tre magistrati di "Mafia capitale". Si è scontrato con il colosso dopo la pubblicazione del libro "Colletti sporchi", scritto con il giornalista Ferruccio Pinotti e finito al centro di un processo civile



con richieste milionarie di risarcimenti. Un magistrato, insomma, con una particolare inclinazione ad indagare sui reati contro la pubblica amministrazione. In linea con il solco tracciato da Marco Dinapoli elogiato dal procuratore generale Antonio Maruccia nell'ultima inaugurazione dell'anno giudiziario.

Chi decide

Il verdetto nelle mani del Csm: il peso delle correnti in seno alla magistratura

Gli altri nomi

In lizza Pietro Argentino (aggiunto a Taranto), Giovanni Giorgio, Renato Nitti Luca Testaroli e Lia Sava

Da sinistra, in senso orario, Francesco Mandoi, Giorgio Lino Bruno, Antonio De Donno e Maria Cristina Rizzo

Anche due donne aspirano alla guida della Procura di Brindisi: una è Lia Sava, aggiunto a Caltanissetta e sostituito nella città messapica nella seconda metà degli anni 90. L'altra è Maria Cristina Rizzo, di Galatina, in scadenza l'anno prossimo da capo della Procura per minorenni

dove arrivò nel 2010 dopo essere stata il punto di riferimento dei reati contro le "fasce deboli" della Procura ordinaria di Lecce.

E' un uomo, tuttavia, ad avere sulla carta credenziali più forti a livello curricolare: si tratta di Giovanni Giorgio, capo della Procura di Macerata dopo aver guidato lo stesso ufficio a Potenza. E' l'unico, fra i nove candidati, ad avere diretto due uffici della Procura.

Tutti gli altri magistrati che hanno presentato domando rivestono il ruolo di procuratore aggiunto: c'è Pietro Argentino, a Taranto. C'è Francesco Mandoi, di Galatone, attualmente in forze alla Direzione nazionale antimafia (Dna). In corsa anche il leccese Giorgio Lino Bruno, a Bari, dopo gli anni nella Procura di Lecce prima per occuparsi di reati finanziari e poi componente della Direzione distrettuale antimafia. E, infine, c'è Renato Nitti, del pool dei reati contro la pubblica amministrazione della Procura di Bari.

A quando l'indicazione della quinta commissione del Csm? Non in tempi brevissimi: Dinapoli è ancora in carica. Potrebbe arrivare con l'approssimarsi dell'estate. Sempre che nel frattempo lo stesso Csm nomini il nuovo aggiunto per non rischiare di far restare la Procura di Brindisi senza una guida.

ECONOMIA

Il made in Salento sfida (e vince) la crisi "Viaggio" in un libro di Oronzo Trio

● "Imprese oltre la crisi. Strategie e comportamenti manageriali vincenti": un "viaggio" tra chi ce l'ha fatta. Nel Salento e non solo. La firma del saggio è di **Oronzo Trio**, studioso di economia e professore aggregato di Marketing del territorio all'Università del Salento. Il libro (Manni Editori) verrà presentato venerdì prossimo, alle 18.30, presso la libreria Feltrinelli di Lecce, alla presenza del direttore di Nuovo Quotidiano di Puglia Claudio Scamardella e del presidente di Confindustria Lecce Giancarlo Negro.

Il volume analizza la crisi economica scoppiata all'indomani del fallimento della Lehman Brothers descrivendone le principali caratteristiche e le conseguenze prodotte tanto sui comportamenti d'acquisto dei consumatori quanto sulle strategie delle imprese. Il punto di osservazione è quello degli imprenditori attraverso l'analisi e la descrizione di dieci modelli di aziende operanti nel Salento che si pongono quali esempi in controtendenza rispetto al prevalente stereotipo di realtà in declino.

Si tratta di imprese che operano nella gran parte dei casi sui mercati internazionali e che hanno affrontato la recessione con un atteggiamento proattivo, sfidandola con l'arma che ogni imprenditore dovrebbe sempre tenere appuntata, quella dell'innovazione. Non solo, o non semplicemente, di tipo tecnologico, ma essenzialmente innovazione nell'organizzazione, nei prodotti, nei servizi, nei rapporti con il mercato.

Il volume è strutturato in due parti. Nella prima vengono illustrate le principali caratteristiche ed effetti della crisi prodottasi a livello globale a partire dal 2008: in particolare, gli eventi verificatisi dal fallimento della Lehman Brothers in avanti, le loro ricadute sul comportamento d'acquisto e sui principali settori economici, le conseguenze per le imprese e le loro reazioni strategiche.

Nella seconda parte del libro il professor Trio riporta i casi aziendali presi in esame: in tutto dieci storie di imprese appartenenti a comparti differenti che hanno saputo mostrare una interessante capacità di reazione alla recessione mediante strategie e comportamenti manageriali rivelatisi vincenti. «Si tratta di dieci interviste - si legge nella nota di presentazione - che delle imprese analizzate condensano storia, valori, principi e che fanno emergere chiara la capacità del management e della governance di leggere ed individuare per tempo i segnali dei cambiamenti che andavano manifestandosi, di apprestare gli strumenti necessari e di adottare le azioni più appropriate ed incisive per recuperare o mantenere competitività e vendite nei mercati. Le aziende raccontate Energy Tecno Spa, Cantine Due Palme, Luciano Barbetta, Martinucci, Gruppo Panarese, Cog, RI Spa, Maldive del Salento, Castello Monaci, Co.m.media.

LA PRESENTAZIONE

Bonini e il suo libro sul caso Cucchi oggi alla Feltrinelli

● Appuntamento alle 18.30 alla Libreria Feltrinelli di Lecce con il giornalista Carlo Bonini che presenterà il suo libro sul caso Cucchi "Il corpo del reato" (Feltrinelli). All'incontro, promosso dal Dipartimento di Criminologia dell'Università del Salento, interverranno Mariano Longo (preside della facoltà di Scienze della formazione di UniSalento), Elsa Valeria Mignone (procuratore aggiunto della repubblica presso il Tribunale di Lecce), Gabriella Morelli (Conversazioni sul futuro), Mariapia Scarciglia (presidente Antigone), Marta Vignola (docente di criminologia di UniSalento).

La morte di Stefano Cucchi è uno di quei fatti di cronaca che restano nella memoria del Paese. Una vicenda simbolo, si legge nelle note di presentazione del libro, "carica di significati pesantissimi: la violenza del Potere, la fragilità dello Stato di diritto, l'incapacità dello Stato italiano di fare i conti con le responsabilità dei suoi servitori, il pericolo che corre un ragazzo che finisce nelle mani di chi dovrebbe garantirne la sicurezza e la vita".

IL COMITATO



Delli Noci, patto con Mellone

La lista "Andare Oltre" a San Pio

● È stato inaugurato ieri pomeriggio il comitato di Andare Oltre, movimento che fa capo al sindaco di Nardò Pippi Mellone che sbarca a Lecce a sostegno del candidato di "Un'Altra Lecce" e Udc, Alessandro Delli Noci. Il taglio del nastro nel rione San Pio. «Non si tratta solo di un comitato ma di uno spazio di aggregazione che vuole dare voce a chi quei luoghi li vive giornalmente e alle tante contraddizioni di un quartiere "agrodolce" in una ciclica rifioritura spontanea malgrado il totale abbandono - ha commentato Delli Noci - Cosa è mancato in questo quartiere dalle mille sfaccettature e potenzialità? Perché rappresenta un'emergenza? Questo è un quartiere totalmente paralizzato, bloccato, vittima di degrado, isolamento e inefficienza. Per restituire a San Pio la centralità e la dignità che merita occorre prima di tutto rivedere il Pru e adeguarlo alle nuove esigenze. Occorre cambiare qualche senso di marcia per evitare che gli isolati continuino ad essere gironi danteschi. Aprire senza remore Parco Corvaglia al trasporto urbano, trasporto inesistente nell'intero quartiere. Ridisegnare gli spazi pubblici antistanti il cimitero, Studium 2000 e Sperimentale Tabacchi, valorizzare il nostro cimitero monumentale, la Chiesa romanica di San Niccolò e Cataldo e il Convento degli Olivetani e trasformare l'ex Stazione Agip uno spazio di informazione per i turisti e per i nostri studenti, con una reception per alloggi turistici e universitari e non un caffè letterario».

L'INIZIATIVA

Security Day, Forza Italia presenta il suo programma

● Anche a Lecce come in altre città italiane ieri mattina Forza Italia ha incontrato i cittadini. L'occasione: il Security Day è servita a presentare alcuni importanti punti del programma normativo ed operativo stilato da Forza Italia a

zuri è necessaria l'istituzione di un albo delle moschee e dell'Imam autorizzati a predicare in Italia e la revoca della cittadinanza ai fiancheggiatori del terrorismo islamista.

Ai cittadini leccesi, il coordinatore provinciale Paride Mazzotta insieme ad altri rappresentanti azzurri, tra cui Paolo Pagliaro e Filomena D'Antini, hanno spiegato che per azzerare gli sbarchi, come fece nel 2010 Silvio Berlusconi, è necessario ragionare su nuovi accordi internazionali con la Libia per bloccare le partenze dei migranti e utilizzare la capitaneria di porto e la marina militare contro gli scafisti. E ancora più poliziotti e carabinieri a presidio delle città e delle periferie.



L'appuntamento ieri mattina, in piazza Sant'Oronzo si sono ritrovati gli esponenti azzurri del partito legati dallo slogan: «Senza sicurezza non c'è libertà». Si tratta di una campagna nazionale con presidi mobili e volantaggio.

Per gli azzurri è necessario concedere più potere ai sindaci e alle polizie locali in tema di sicurezza per i cittadini. Non solo, per un'Italia Sicura (#ItaliaSicura, questo l'hashtag) secondo gli az-